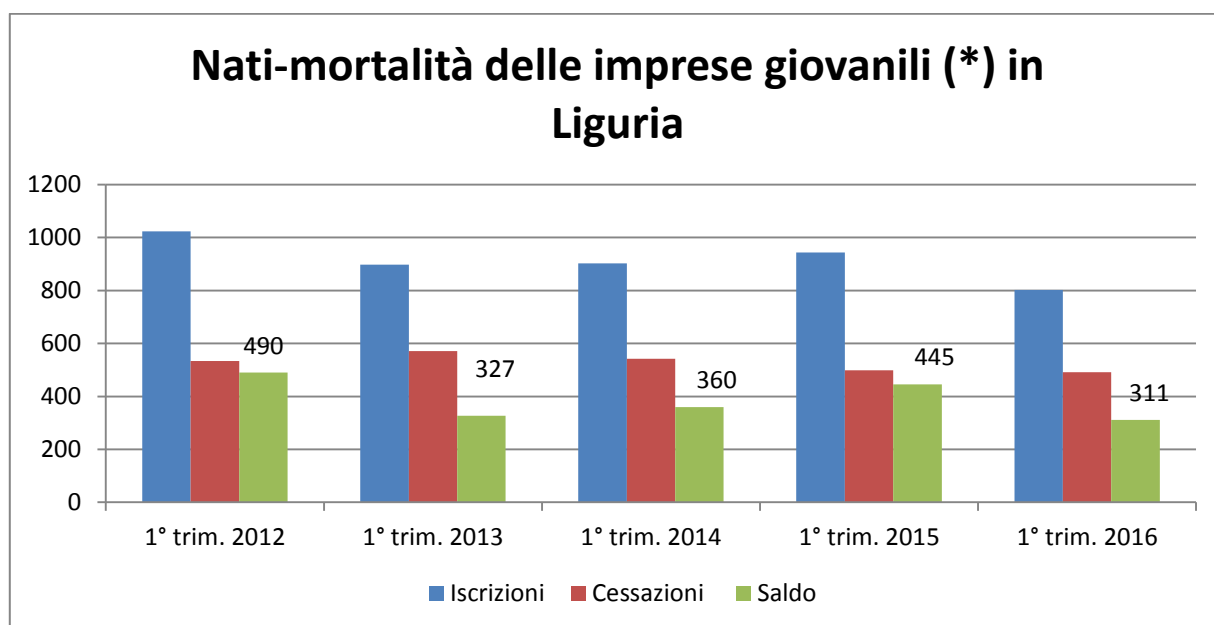


1° TRIMESTRE 2016: LE IMPRESE GIOVANILI IN LIGURIA

Nei primi 3 mesi, 800 giovani hanno deciso di aprire un'attività in proprio

Nonostante il tasso di disoccupazione giovanile in Liguria nel 2015 sia sceso di 10 punti percentuali rispetto al 2014 (34,5%), il 1° trimestre 2016 si apre con una "frenata" del numero di giovani che provano a "mettersi in proprio": su oltre 3mila imprese liguri nate, 802 hanno alla guida uno o più giovani con meno di 35 anni di età, 141 in meno rispetto allo stesso trimestre del 2015.

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni resta comunque positivo, +311 imprese.



(*) Sono considerate imprese giovanili l'insieme delle imprese in cui la partecipazione delle persone "under 35" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite

Nel panorama nazionale la Liguria scende dal 4° al 14° posto per il tasso di crescita delle imprese giovanili (2,2%); guidano la classifica Trentino Alto Adige, Molise e Umbria.

NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE GIOVANILI IN ITALIA - 1° TRIMESTRE 2016

Regione	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo	Stock al 31.03.2016	Tasso di crescita 1° trim. 2016	Tasso di crescita 1° trim. 2015
Trentino A.A.	668	232	436	8.491	4,7	3,4
Molise	271	106	165	3.582	4,3	2,4
Umbria	526	223	303	7.830	3,5	1,8
Lombardia	5.331	2.578	2.753	76.765	3,2	3,0
Veneto	2.424	1.217	1.207	36.007	3,0	2,8
Friuli V.G.	495	261	234	7.314	2,9	3,0
Marche	909	472	437	13.653	2,9	1,9
Lazio	3.405	1.629	1.776	57.330	2,8	3,3
Toscana	2.306	1.228	1.078	35.165	2,7	2,6
Piemonte	2.753	1.602	1.151	39.014	2,6	2,2
Emilia Romagna	2.247	1.279	968	33.082	2,6	2,8
Campania	4.240	2.215	2.025	72.613	2,5	2,3
Basilicata	300	157	143	5.761	2,2	1,7
Liguria	802	491	311	12.913	2,2	3,1
Sardegna	728	379	349	14.964	2,1	3,4
Sicilia	2.839	1.575	1.264	55.381	2,1	2,2
Calabria	1.196	682	514	24.186	1,9	1,8
Puglia	2.184	1.332	852	41.372	1,8	2,5
Valle d'Aosta	61	39	22	1.090	1,8	2,8
Abruzzo	713	518	195	13.688	1,3	1,8
Italia	34.398	18.215	16.183	560.201	2,6	2,6

Fonte: Infocamere

L'analisi settoriale fa emergere che i giovani liguri scelgono prevalentemente di aprire attività nel campo dell'edilizia (muratori), del commercio (ambulanti in abbigliamento e altri prodotti) e del turismo (bar e ristoranti). Da segnalare la crescita di agenti assicurativi, in aumento del 3,7.

IMPRESE GIOVANILI IN LIGURIA PER SETTORE DI ATTIVITA' - 1° TRIMESTRE 2016

Settori	Attive	Peso% sul totale imprese	Var.% su 2015
Agricoltura	645	6,4	-2,7
Estrazione minerali	2	2,9	-33,3
Attività manifatturiere	568	5,6	0,4
Fornitura energia elettrica	1	0,7	-50,0
Fornitura acqua, gestione rifiuti	12	5,1	9,1
Costruzioni	3.176	11,8	-7,5
Commercio	3.227	8,5	-1,4
Trasporto	184	3,7	-5,2
Servizi di alloggio e ristorazione	1.400	10,1	-2,8
Servizi di informazione	218	8,3	-8,8
Attività finanziarie e assicurative	399	11,9	3,4
Attività immobiliari	271	3,7	-6,6
Attività profess., scient. e tecniche	225	5,4	-8,5
Noleggio, agenzie viaggio	547	11,7	1,3
Istruzione	28	4,8	-9,7
Sanità	45	6,0	25,0
Attività artistiche, sportive	153	7,3	6,3
Altre attività di servizi	609	9,9	-1,3
N.C.	13	25,5	-27,8
TOTALE	11.723	8,6	-3,4

Fonte: Infocamere

I giovani tendenzialmente scelgono di avviare un'attività preferendo come forma giuridica la ditta individuale, oltre l'80%, pur se in calo del 3,8% rispetto al 1° trimestre 2015; in diminuzione anche le società di persone (-7,7%), forma scelta dal 7,8% delle imprese giovanili; trend ancora positivo per le società di capitale (+4,1%) che rappresentano l'8,3% del totale e per le altre forme giuridiche, in crescita dell'11%.

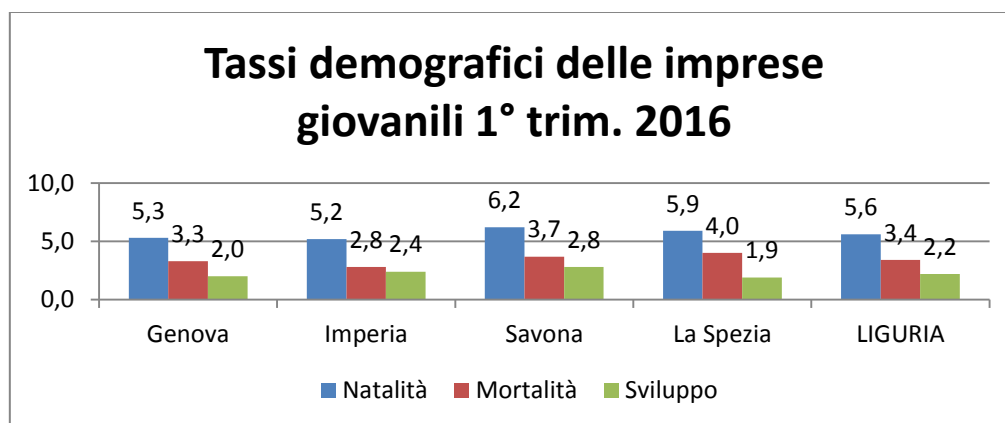
IMPRESE GIOVANILI ATTIVE IN LIGURIA PER NATURA GIURIDICA - 1° TRIMESTRE 2016

Province	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	TOTALE
Genova	522	448	4.804	36	5.810
Imperia	110	139	1.644	11	1.904
Savona	128	204	2.027	18	2.377
La Spezia	212	122	1.272	26	1.632
LIGURIA	972	913	9.747	91	11.723

Fonte: Infocamere

DATI PROVINCIALI

La provincia di Genova registra un tasso di natalità pari al 5,3%, 1,7 decimi di punto in meno rispetto al 1° trimestre 2015, un tasso di mortalità pari al 3,3% e un tasso di sviluppo che da 3,7% scende al 2%, frutto del rapporto tra il saldo e le imprese giovanili registrate nel trimestre precedente, e inferiore al dato regionale (2,2%); anche a La Spezia il tasso di sviluppo risulta più basso della media regionale (1,9%), mentre nel ponente ligure il tasso di sviluppo si colloca al di sopra (Savona 2,8% e Imperia 2,4%).



Se si analizza l'incidenza delle imprese "under 35" sul totale delle imprese, La Spezia figura al primo posto con il 9,6% ma con il ridimensionamento più alto del numero di imprese attive rispetto allo stesso periodo del 2015 (-5%); segue Savona, con un peso pari all'8,9%, e un calo del 2,7%, Imperia con un'incidenza dell'8,7% e una variazione negativa del numero di imprese attive pari al 3,3% e infine Genova dove solo 8 imprese su 100 sono giovanili, in perdita del 3,2%.

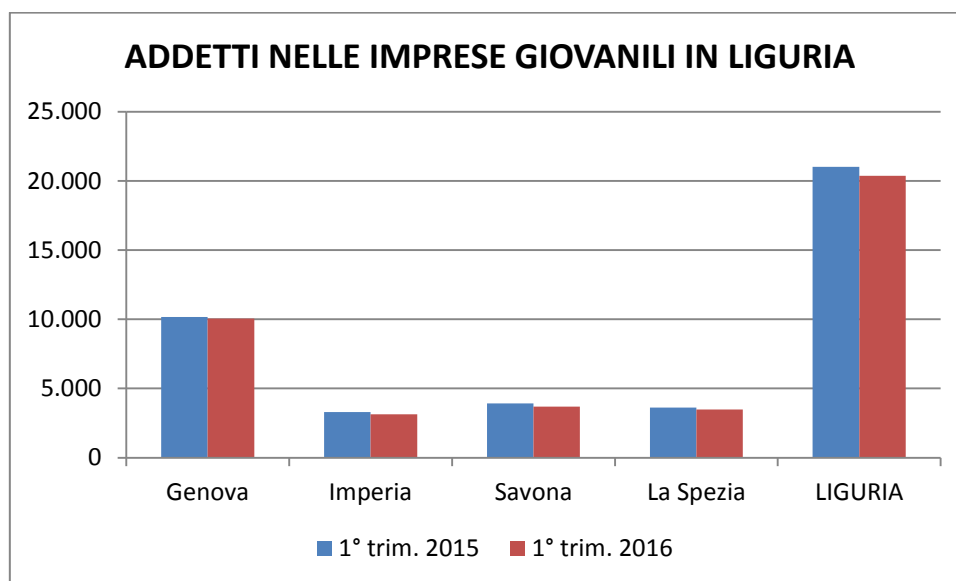
IMPRESSE GIOVANILI IN LIGURIA - 1° TRIMESTRE 2016

Province	Registrate	Attive	Peso% attive sul totale imprese	Var.% attive su 1° trim. 2015
Genova	6.422	5.810	8,2	-3,2
Imperia	2.077	1.904	8,7	-3,3
Savona	2.560	2.377	8,9	-2,7
La Spezia	1.854	1.632	9,6	-5,0
LIGURIA	12.913	11.723	8,6	-3,4

Fonte: Infocamere

Riguardo agli addetti nelle imprese giovanili liguri, questi rappresentano il 4,6% del totale degli addetti, al di sopra della media nazionale (4,5%), e registrano un calo del 3% rispetto allo stesso periodo del 2015.

A livello provinciale Imperia e La Spezia concentrano la più alta quota di addetti sul totale (5,9%), seguite da Savona (4,8%) e Genova (4,0%).



Per concludere qualche dato sulle imprese giovanili femminili e straniere.

1 impresa giovanile su 4 è femminile: anche in questo caso è la provincia della Spezia a guidare la classifica con un peso% pari quasi al 30%. Di contro l'incidenza più bassa si registra a Genova (24,7%).

IMPRESE GIOVANILI FEMMINILI IN LIGURIA - 1° TRIMESTRE 2016

Province	Registrate	Attive	Peso % attive sul totale imprese giovanili
Genova	1.615	1.435	24,7
Imperia	560	505	26,5
Savona	679	616	25,9
La Spezia	561	483	29,6
LIGURIA	3.415	3.039	25,9

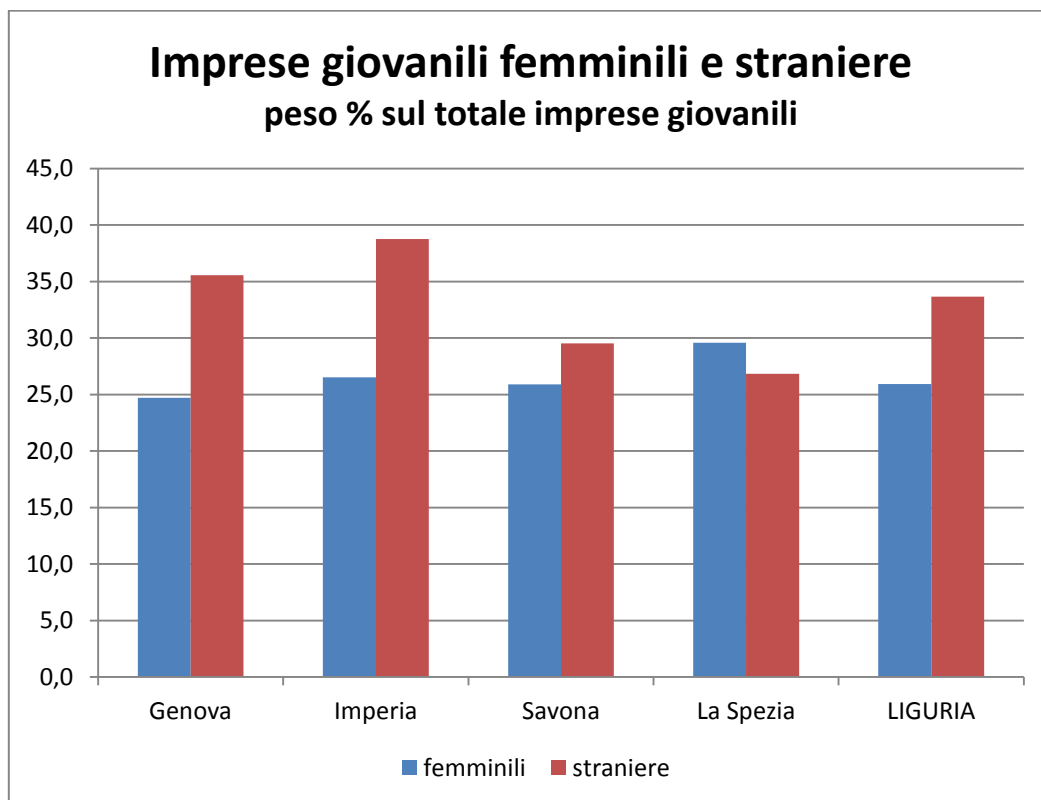
Fonte: Infocamere

Il 33,7% delle imprese giovanili liguri è rappresentato da imprese straniere, 1 impresa su 3: la maggiore concentrazione si registra a Imperia (38,8%) e la più bassa a La Spezia (26,8%).

IMPRESE GIOVANILI STRANIERE IN LIGURIA - 1° TRIMESTRE 2016

Province	Registrate	Attive	Peso % sul totale imprese giovanili
Genova	2.241	2.067	35,6
Imperia	780	738	38,8
Savona	734	702	29,5
La Spezia	480	438	26,8
LIGURIA	4.235	3.945	33,7

Fonte: Infocamere



L'imprenditoria femminile (*) in Liguria nel 1° trimestre 2016 conta 35.862 imprese e il suo peso sull'intero tessuto imprenditoriale è pari al 22,1%, superiore di quasi mezzo punto percentuale al valore medio nazionale.

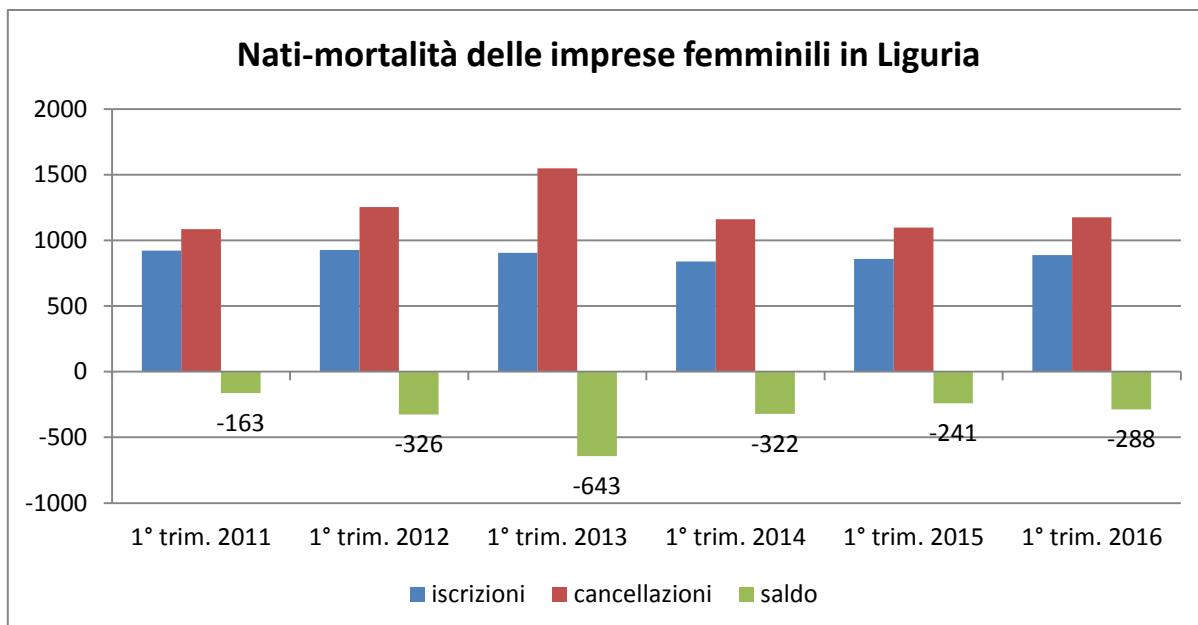
RIPARTIZIONE PER REGIONE DELLE IMPRESE FEMMINILI - 1° trimestre 2016

Regioni	Imprese femminili	Tasso di femminilizzazione	Distribuzione sul territorio
Molise	9.878	28,33	0,75
Basilicata	15.717	26,70	1,20
Abruzzo	37.936	25,78	2,90
Umbria	23.622	24,84	1,81
Sicilia	108.740	23,93	8,31
Calabria	42.398	23,32	3,24
Campania	131.060	22,92	10,02
Toscana	94.769	22,92	7,24
Valle d'Aosta	2.942	22,89	0,22
Marche	39.403	22,86	3,01
Puglia	86.153	22,78	6,58
Sardegna	37.633	22,54	2,88
Piemonte	97.954	22,27	7,49
Friuli V.G.	22.995	22,14	1,76
LIGURIA	35.862	22,06	2,74
Lazio	138.682	21,82	10,60
Emilia R.	93.405	20,30	7,14
Veneto	95.425	19,57	7,29
Lombardia	174.830	18,36	13,36
Trentino A.A.	19.162	17,47	1,46
Italia	1.308.566	21,67	100,00

Fonte: Infocamere

Lo stock di imprese "rosa" a fine marzo 2016 rimane sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (-0,3%), in linea con il calo che ha coinvolto tutte le imprese (-0,1%).

Nei primi tre mesi del 2015 sono nate 887 imprese (+3,4% rispetto al 1° trimestre 2015) e se ne sono cancellate 1.175 (+6,9%) con un saldo che resta ancora in rosso, 288 imprese in meno.



Dall'analisi della distribuzione delle imprese femminili per anno di iscrizione, si evince che il fenomeno sta crescendo soprattutto negli ultimi anni: oltre il 65% delle imprese ha meno di quindici anni e il tasso di femminilizzazione sta gradualmente aumentando.

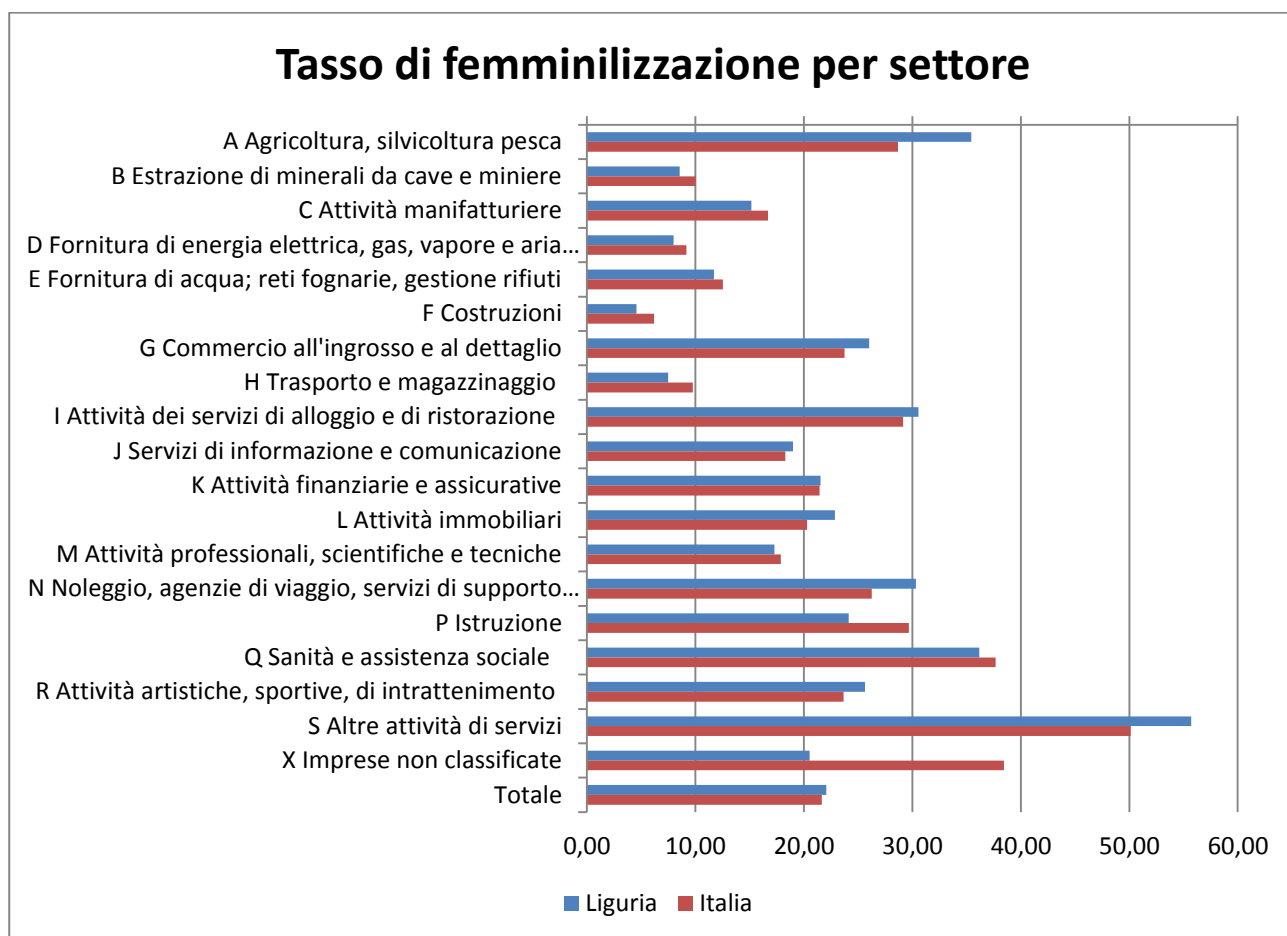
DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE FEMMINILI LIGURI PER CLASSE DI ANNO DI ISCRIZIONE 1° trimestre 2016

Anno iscrizione	Imprese femminili	Tasso di femminilizzazione	Distribuzione per anno di iscrizione
Antecedente al 1940	58	13,62	0,16
Dal 1940 al 1949	46	8,21	0,13
Dal 1950 al 1959	129	8,19	0,36
Dal 1960 al 1969	367	15,41	1,02
Dal 1970 al 1979	1.050	16,86	2,93
Dal 1980 al 1989	3.517	19,44	9,81
Dal 1990 al 1999	7.200	21,96	20,08
Dal 2000 al 2009	11.345	21,51	31,64
Dal 2010 al 2015	12.143	25,43	33,86
Totale	35.862	22,06	100,00

Fonte: Infocamere

Il tasso di femminilizzazione ligure, ossia l'incidenza delle imprenditrici nel tessuto produttivo, risulta più alto rispetto alla media nazionale in alcuni specifici settori, quali i servizi alla persona (55,7% contro il 50,1%), l'agricoltura (35,4% contro il 28,7%), i servizi di supporto alle imprese (30,3% contro il 26,3%), le attività turistiche (30,6% contro il 29,2%), il commercio (26,0% contro il 23,8%), le attività immobiliari (22,9% contro il 20,3%) e i servizi di informazione e comunicazione (19% contro il 18,3%).

Tutte insieme rappresentano quasi l'80% del totale delle imprese femminili registrate.



DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE FEMMINILI LIGURI PER SETTORE
1° trimestre 2016

Settore	Imprese femminili	Tasso di femminilizzazione	Distribuzione per settore economico
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3.643	35,43	10,16
B Estrazione di minerali da cave e miniere	9	8,57	0,03
C Attività manifatturiere	1.825	15,17	5,09
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	12	8,00	0,03
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	36	11,73	0,10
F Costruzioni	1.349	4,57	3,76
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	11.139	26,03	31,06
H Trasporto e magazzinaggio	438	7,51	1,22
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.062	30,56	14,12
J Servizi di informazione e comunicazione	570	18,99	1,59
K Attività finanziarie e assicurative	782	21,54	2,18
L Attività immobiliari	2.083	22,86	5,81
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	842	17,29	2,35
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.588	30,32	4,43
P Istruzione	157	24,15	0,44
Q Sanità e assistenza sociale	318	36,18	0,89
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	618	25,65	1,72
S Altre attività di servizi	3.594	55,70	10,02
X Imprese non classificate	1.797	20,54	5,01
Totale	35.862	22,06	100,00

Fonte: Infocamere

Quasi il 65% di donne imprenditrici sceglie la forma giuridica individuale, seguono le società di persone, che rappresentano il 20,2% delle imprese femminili e le società

di capitale (13,6% sul totale): queste ultime hanno chiuso il primo trimestre 2016 con un saldo positivo tra aperture e chiusure.

Nella classifica regionale la Liguria si colloca al 9° posto per quota di imprese femminili straniere: una imprenditrice ligure su 10. Complessivamente sono 3.616, di cui il 73% di nazionalità extraeuropea, e rappresentano il 2,8% del totale delle imprese femminili straniere in Italia.

DISTRIBUZIONE PER REGIONE DELLE IMPRESE FEMMINILI STRANIERE - 1° trimestre 2016

Regioni	Imprese femminili straniere	Quota % sul totale delle imprese femminili	Distribuzione delle imprese femminili straniere sul territorio
Piemonte	9.299	9,49	7,17
Valle d'Aosta	172	5,85	0,13
Lombardia	21.957	12,56	16,92
Trentino A.A.	1.592	8,31	1,23
Veneto	10.756	11,27	8,29
Friuli - V.G.	2.857	12,42	2,20
LIGURIA	3.616	10,08	2,79
E.Romagna	10.753	11,51	8,29
Toscana	13.772	14,53	10,61
Umbria	2.268	9,60	1,75
Marche	4.130	10,48	3,18
Lazio	15.995	11,53	12,33
Abruzzo	4.199	11,07	3,24
Molise	720	7,29	0,55
Campania	9.225	7,04	7,11
Puglia	4.729	5,49	3,64
Basilicata	676	4,30	0,52
Calabria	3.553	8,38	2,74
Sicilia	7.569	6,96	5,83
Sardegna	2.313	6,15	1,78
ITALIA	129.751	9,92	100,00

Fonte: Infocamere

Numericamente le imprese femminili sono maggiormente presenti in provincia di Genova, dove rappresentano il 47,7% del totale regionale, in calo dello 0,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Ma se prendiamo in considerazione l'incidenza delle imprenditrici sul totale delle imprese, al primo posto troviamo La Spezia con più di un'impresa femminile su quattro e in aumento dell'1% rispetto al 1° trimestre 2015, seguita da Savona (in calo dell'1,2%), Imperia (-1,1%,) e infine Genova (-0,1%).

RIPARTIZIONE PER PROVINCIA DELLE IMPRESE FEMMINILI - 1° trimestre 2016

Regioni	Imprese femminili	Tasso di femminilizzazione	Distribuzione sul territorio
Genova	17.096	19,85	47,67
Imperia	6.036	22,65	16,83
Savona	7.491	24,70	20,89
La Spezia	5.239	25,61	14,61
Liguria	35.862	22,06	100,00

Fonte: Infocamere

La Liguria scende dal secondo al terzo posto per incidenza delle imprese extracomunitarie sul totale delle imprese individuali (15,7%), dopo Toscana e Lombardia.

**RIPARTIZIONE PER REGIONE DELLE IMPRESE INDIVIDUALI EXTRACOMUNITARIE
1° trimestre 2016**

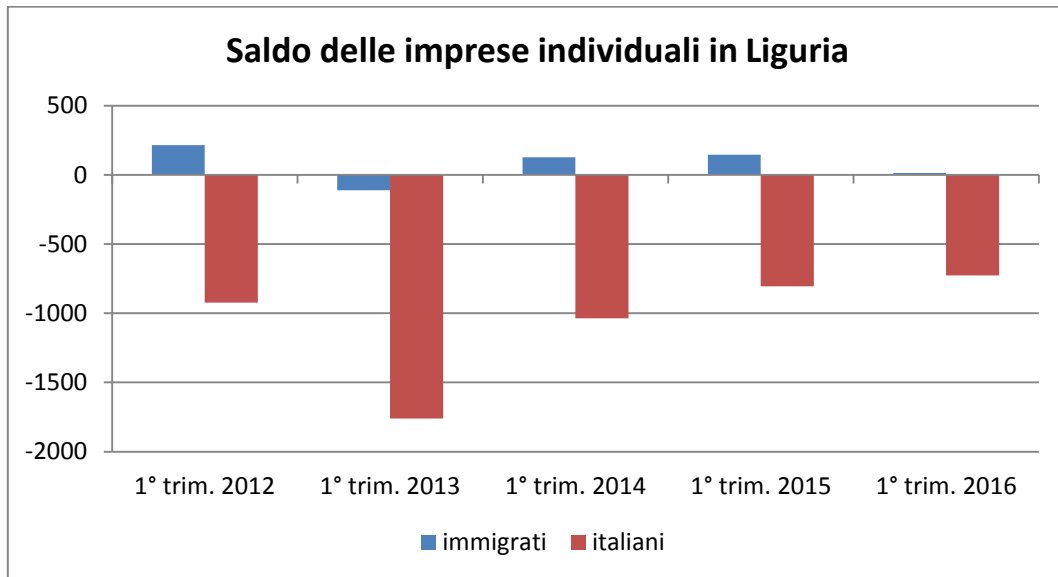
Regioni	Imprese extraUE	Tasso di imprenditorialità extracomunitaria	Distribuzione sul territorio
Toscana	35.292	16,44	9,88
Lombardia	67.547	15,88	18,91
LIGURIA	13.720	15,71	3,84
Lazio	40.550	14,89	11,35
Emilia R.	31.755	13,29	8,89
Friuli V.G.	6.790	11,87	1,90
Veneto	28.764	11,21	8,05
Marche	9.806	10,10	2,75
Campania	30.548	10,03	8,55
Piemonte	23.964	9,50	6,71
Umbria	4.659	9,21	1,30
Calabria	10.686	8,89	2,99
Abruzzo	7.742	8,87	2,17
Sardegna	7.212	7,20	2,02
Sicilia	19.627	7,03	5,50
Trentino A.A.	3.599	5,57	1,01
Valle d'Aosta	359	5,28	0,10
Puglia	12.269	5,05	3,44
Molise	1.090	4,70	0,31
Basilicata	1.168	2,98	0,33
Italia	357.147	11,09	100,00

Fonte: Infocamere

Alla fine del primo trimestre 2016 le imprese guidate da imprenditori extracomunitari in Liguria ammontano a 13.720, circa 500 in più rispetto a marzo 2015 (+4,2%), rispetto alle imprese individuali italiane, che nello stesso periodo si riducono di circa mille unità.

Diversa è infatti la dinamica delle iscrizioni e delle cancellazioni: il saldo degli immigrati risulta positivo ancorchè in calo rispetto agli anni precedenti (+14

imprese), mentre nel caso delle imprese italiane il saldo è negativo, seppur in recupero (-726 nel 2016, -805 nel 2015, -1037 nel 2014).



Gli imprenditori stranieri più numerosi sono quelli provenienti dall'Albania (quasi 3mila), in crescita dell'1,6% rispetto a un anno fa, con una fortissima presenza nelle costruzioni (oltre 2mila e seicento), seguiti dai marocchini (2mila e novecento, +4,8%) di cui quasi il 70% concentrato nel commercio ambulante (abbigliamento, articoli per la casa e calzature). Al terzo posto la presenza ecuadoriana (poco più di mille, in aumento del 3,4%), molto diffusa nel settore edile.

IMPRESE INDIVIDUALI DI IMMIGRATI DA PAESI EXTRA-UE

Top 10 dei paesi di provenienza dei titolari

Stato di nascita del titolare	imprese	% sul totale
Albania	2.992	21,81
Marocco	2.923	21,30
Ecuador	1.055	7,69
Cina	895	6,52
Senegal	880	6,41
Tunisia	814	5,93
Bangladesh	653	4,76
Turchia	551	4,02
Egitto	323	2,35
Nigeria	215	1,57
top 10	11.301	82,37
Totale	13.720	100,00

IMPRESE INDIVIDUALI DI IMMIGRATI DA PAESI EXTRA-UE

Graduatoria dei paesi di provenienza dei titolari per i principali settori

Costruzioni		Commercio		Turismo	
Albania	2.664	Marocco	2.021	Cina	118
Ecuador	667	Senegal	773	Egitto	93
Marocco	622	Bangladesh	520	Albania	69
Turchia	533	Cina	516	Ecuador	36
Tunisia	510	Nigeria	160	Marocco	33
Attività manifatturiere		Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese			
Albania	50	Ecuador	64		
Cina	44	Marocco	58		
Ecuador	32	Albania	43		
Marocco	28	Tunisia	41		
Perù	22	Perù	17		

Fonte: Infocamere

Dall'analisi dei settori economici emerge che il comparto privilegiato dagli imprenditori extracomunitari sia l'edilizia, scelto dal 42% degli immigrati, seguito a breve distanza dal commercio (37%).

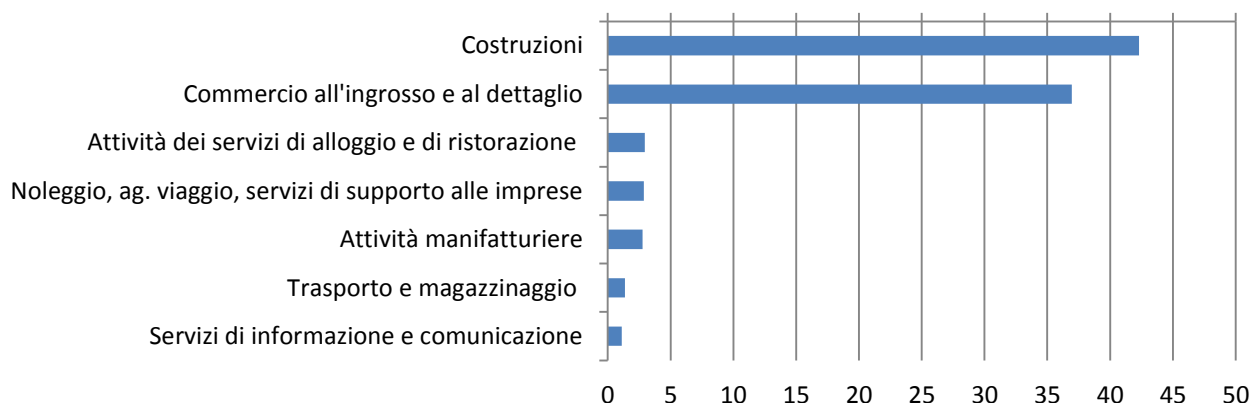
Numeri decisamente più piccoli, ma che caratterizzano la presenza di imprenditori extra-UE nel territorio ligure, risultano nei ristoranti, nelle imprese di pulizia, nella confezione di articoli di abbigliamento, nell'autotrasporto e nei servizi di comunicazione, in particolare posti telefonici pubblici e internet point.

DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE EXTRACOMUNITARIE LIGURI PER SETTORE**1° trimestre 2016**

Settore	Imprese extraUE	Tasso di imprenditorialità extracomunitaria	Distribuzione sul territorio
A Agricoltura, silvicoltura pesca	196	2,11	1,43
C Attività manifatturiere	382	7,26	2,78
E Fornitura di acqua; gestione rifiuti	5	11,11	0,04
F Costruzioni	5.805	27,86	42,31
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5.068	19,54	36,94
H Trasporto e magazzinaggio	187	6,01	1,36
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	635	9,55	4,63
J Servizi di informazione e comunicazione	151	16,17	1,10
K Attività finanziarie e assicurative	46	1,87	0,34
L Attività immobiliari	28	1,77	0,20
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	85	6,27	0,62
N Noleggio, ag. viaggio, servizi di supporto alle imprese	392	13,82	2,86
P Istruzione	7	5,18	0,05
Q Sanità e assistenza sociale	5	6,67	0,04
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	27	4,22	0,20
S Altre attività di servizi	403	8,29	2,94
X Imprese non classificate	298	22,83	2,17
Totale	13.720	15,71	100,00

Fonte: Infocamere

Incidenza % delle imprese extra-UE nei principali settori



DATI PROVINCIALI

Il capoluogo ligure, con quasi 8mila unità, concentra su di sé oltre il 55% delle imprese extracomunitarie presenti sul territorio ligure, in crescita del 4,5% rispetto al 1° trimestre 2015: la nazionalità più diffusa risulta quella marocchina (+4%), seguita da quella albanese (+3,4%) e dall'Ecuador (+3,6%).

Imperia conta 2.429 imprese di immigrati (+4,8%), che rappresentano il 17,7% delle imprese individuali straniere in Liguria: in testa la comunità turca, rimasta numericamente invariata, seguita da quella tunisina (+6,2%) e albanese (+4,3%).

Distribuzione per provincia delle imprese individuali extra-UE 1° trimestre 2016

Province	Imprese extra-UE	Tasso di imprenditorialità extracomunitaria	Distribuzione sul territorio
Genova	7.785	18,15	56,74
Imperia	2.429	15,28	17,70
Savona	2.141	11,9	15,60
La Spezia	1.365	12,95	9,95
Liguria	13.720	15,71	100,00

Al terzo posto per incidenza sul territorio regionale (15,6%) troviamo Savona con poco più di 2mila e cento imprese extra-UE (+3,4%). A predominare sono gli imprenditori albanesi, le cui imprese rappresentano il 46,8% del totale delle ditte individuali guidate da extracomunitari, in crescita dell'1,7%; diffusa anche la presenza marocchina (+7,9%) e quella bengalese (+12,1%).

Nell'estremo levante ligure si registrano 1.365 imprese guidate da extracomunitari, il 3% in più rispetto ad un anno fa, e con un'incidenza sul territorio regionale pari al 10%. Il Marocco è la nazionalità più diffusa tra gli imprenditori stranieri (+6,2%), seguito dall'Albania (-9,4%) e dalla Cina (+10,6%).

